

Educatori penitenziari sostengono la protesta di Rita Bernardini e Irene Testa

Ristretti Orizzonti, 15 febbraio 2010

Il Comitato vincitori e idonei del concorso per educatori condivide e sostiene l'iniziativa non violenta intrapresa da Irene Testa e Rita Bernardini.

Il Comitato vincitori e idonei del concorso per educatori condivide e sostiene l'iniziativa non violenta intrapresa da Irene Testa e Rita Bernardini, impegnate in uno sciopero della fame per richiedere l'esecuzione immediata di quanto proposto nelle cinque Mozioni parlamentari, unanimemente approvate nei giorni 11 e 12 gennaio 2010, riguardanti la situazione del sistema carcerario italiano.

Giova ricordare che in quella occasione lo stesso Ministro Alfano assumeva precisi impegni ed affermava che vi avrebbe dato celere e certa attuazione sancendo l'inizio di un nuovo percorso, iniziato con la dichiarazione di Emergenza di tutto il sistema penitenziario alla quale ci si aspettava sarebbe seguita la predisposizione nel Piano Carceri di tutti quegli atti necessari ad ottemperare a quanto detto nelle citate Mozioni per poter, nei tempi strettamente necessari, affrontare concretamente e efficacemente l'ormai ingestibile situazione creatasi nei nostri istituti penitenziari.

Tuttavia, da un'iniziale analisi condotta sui primissimi elementi costitutivi e organizzativi del Piano Carceri emerge solo una particolare attenzione all'aspetto strutturale e custodiale, non prevedendo, invece, alcun intervento per incrementare e favorire la fondamentale componente rieducativa, vero obiettivo dell'esperienza carceraria.

Questo Comitato ed altri illustri interlocutori del mondo penitenziario, continuano, infatti, a chiedere a gran voce che vengano assunti più educatori, affinché l'ingresso nelle nostre carceri non si limiti ad un forzato ozio, ma divenga precipuo momento di riflessione e riprogettazione del sé. Ad oggi, però, in merito alla questione degli educatori, alcuna volontà specifica è stata espressa dal Ministro, nonostante, le nostre carceri continuino quotidianamente ad affollarsi a causa dei numerosi nuovi ingressi, ma anche per la spaventosa carenza di educatori che, secondo quanto stabilito dalle vigenti leggi, rappresentano i coordinatori e i realizzatori materiali dei percorsi rieducativi, nonché quelle figure professionali atte a garantire, nei giusti modi e nei tempi, l'espletamento, dell'intero iter necessario all'accesso alle misure alternative alla detenzione di quei detenuti che ne avrebbero i requisiti, ma che continuano a restare in carcere a causa dello sparuto numero di educatori attualmente in servizio a fronte di una popolazione di 66.000 persone carcerate.

Pertanto, ci uniamo all'Onorevole Bernardini e a Irene Testa per chiedere l'immediata esecuzione delle citate mozioni e auspichiamo che il Ministro Alfano ne predisponga repentinamente l'avvio.

Il Comitato, altresì, ad ausilio dell'iniziativa intrapresa da Rita Bernardini e da Irene Testa, promuove una "catena di informazione solidale" impegnandosi a diffondere la conoscenza di tale protesta non violenta tramite l'invio di questo comunicato non solo a tutti gli organi di informazione, ma anche ai propri conoscenti invitandoli a fare altrettanto.

Il Comitato vincitori e idonei concorso educatori.

REFERENTE:

avv. Anna Fasulo

via Torrearsa, 67

91027 Paceco (Trapani)

Cell. 349 2640509

e-mail: comitatoeducatori@live.it